

*Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*

*(luglio-settembre 2018)*

**AGRICOLTURA**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-348/18	Consiglio di Stato	Regime “quote latte”. Interpretazione dell’art 2, par. 1 del Reg. 3950/92 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, nonché dell’art. 10, comma 3 del Reg. n. 1788/2003 , volta a stabilire se la riassegnazione della parte inutilizzata del quantitativo di riferimento individuale, possa essere effettuata secondo criteri obiettivi di priorità fissati dagli Stati membri, ovvero esclusivamente secondo un criterio di proporzionalità.

**AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-394/18	Corte d’Appello di Napoli	Diritto societario – Azione revocatoria delle scissioni delle società per azioni. Interpretazione degli artt. 146 (“Tutela degli interessi dei creditori delle società partecipanti alla scissione”) e 153 (“Condizioni di nullità di una scissione”) della direttiva n. 1132/2017 relativa ad alcuni aspetti di diritto societario (già artt. 12 e 19 della direttiva n. 891/1992 relativa alle scissioni delle società per azioni) (dubbio sulla possibilità, per i creditori di

		una società scissa che non abbiano proposto l'opposizione contemplata dall'art. 2503 c.c., di esperire l'azione revocatoria ordinaria prevista dall'art. 2901 c.c. allo scopo di conseguire che la scissione sia dichiarata "inefficace" e che, per effetto di questa dichiarazione possano agire in via esecutiva sul patrimonio che la società scissa ha conferito alla società di nuova costituzione).
C-414/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Unione bancaria - Meccanismo di risoluzione unico – Interpretazione dell'art. 5 (“Correzione del contributo annuale di base in funzione del rischio”) del Regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione che integra, per quanto riguarda i contributi ex ante ai meccanismi di finanziamento della risoluzione, la direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (cd. BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (dubbio sull'applicabilità all'Istituto Centrale del Credito Cooperativo dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/63, a norma del quale i contributi ex ante ai meccanismi di finanziamento della risoluzione sono calcolati escludendo, tra l'altro, le passività infragruppo e le passività assunte per erogare prestiti agevolati).
<b>APPALTI</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-395/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Appalti pubblici - Terna subappaltatori – Requisiti e possibilità di sostituzione. Compatibilità degli artt. 57 (“Motivi di esclusione”) e 71.6 (“Subappalto”) della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, nonché del principio di proporzionalità di cui al “considerando” 101 della stessa, con una normativa nazionale, quale quella di cui all'art. 80, co. 5, del d.lgs. n. 50 del 2016, la quale prevede l'esclusione dell'operatore economico offerente nel caso di accertamento, in fase di gara, di un motivo di esclusione relativo a un subappaltatore facente parte della terna indicata in sede di offerta ai sensi dell'art. 105, co. 6, in luogo di imporre all'offerente

		la sostituzione del subappaltatore designato.
C-402/18	Consiglio di Stato	Appalti pubblici – Subappalto. Compatibilità con gli artt. 49 e 56 TFUE – libertà di stabilimento e libertà di servizi – e art 71 della direttiva 2014/24, sugli appalti pubblici, con una norma nazionale (art 118, c. 2 e 4, del dlgs 163/2016) la quale prevede che il subappalto non può superare la quota del trenta per cento dell' importo complessivo del contratto e l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al venti per cento.
C-424/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto	Appalti pubblici.– Interpretazione del 28° considerando e dell'art 10, lett h), esclusioni specifiche per gli appalti di servizi di difesa civile, di protezione civile e di prevenzione contro i pericoli forniti da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro- della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (dubbio se per l'affidamento dei servizi di “trasporto secondario” e in particolare i servizi di ambulanza per i quali sia prevista la presenza a bordo di personale in possesso di abilitazioni in materia di soccorso e dei servizi di trasporto previsti nei livelli essenziali di assistenza (LEA) effettuati con mezzi di soccorso, previsti da una normativa regionale, possano applicarsi le cause di esclusione dalla disciplina degli appalti pubblici e se tali servizi possano essere assegnati, in via prioritaria, ad associazioni di volontariato mediante convenzionamento diretto)
C-425/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte	Appalti pubblici. Interpretazione del combinato disposto degli artt. 53.3 e 53.4 della Direttiva 2004/17/CE, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, e dell'art. 45.2 della Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'art. 38 co. 1, lett. f) del D. Lgs n. 163/2006, come interpretato dalla giurisprudenza nazionale, che esclude dalla sfera di operatività del

		c.d. "errore grave", commesso da un operatore economico "nell'esercizio della propria attività professionale", i comportamenti integranti violazione delle norme sulla concorrenza accertati e sanzionati dalla Autorità nazionale antitrust con provvedimento confermato in sede giurisdizionale).
C-521/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Compatibilità eurounitaria di una normativa nazionale, art 3, c. 1, lett. D – definizione di organismo di diritto pubblico – del d.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici. (dubbio se la Soc. Poste italiane s.p.a e le società da essa partecipate, possa essere qualificata organismo di diritto pubblico, con la conseguente applicazione o meno delle disposizioni di cui alle direttive sugli appalti pubblici per i servizi non attinenti ai settori speciali)
<b>CONCORRENZA E AIUTI DI STATO</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-385/18	Consiglio di Stato	Aiuti di Stato. Compatibilità con l'art. 107 TFUE di una misura nazionale consistente nello stanziamento di 70 milioni di euro in favore di un operatore economico pubblico del settore del trasporto ferroviario – Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici - e il successivo trasferimento di quest'ultimo ad altro operatore economico, parimenti pubblico, - Ferrovie dello Stato italiane - del settore ferroviario senza gara e in assenza di corrispettivo.
<b>GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-347/18	Tribunale di Milano	Competenza giurisdizionale – Regolamento Bruxelles I bis. Interpretazione dell'art 53 del regolamento 1215/2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale e dell'art 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (dubbio se, ai fini del rilascio dell'attestato relativo all'esecutività della decisione di cui all'art 53 del reg 1215/2012, il giudice

possa esercitare d'ufficio i poteri finalizzati a verificare l'eventuale violazione dei principi sulla competenza in materia di contratti stipulati con i consumatori ai fini di consentire allo stesso consumatore di avvalersi del diritto di richiedere il diniego del riconoscimento)

### LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-465/18	Consiglio di Stato	Libertà di stabilimento – Tutela della concorrenza e libera circolazione dei lavoratori-Compatibilità con il diritto europeo di una norma nazionale – art 12 L. 362/1991 inerente il trasferimento della titolarità di farmacie comunali – con gli artt. 45, 49-56 in tema di libera circolazione dei lavoratori e diritto di stabilimento ( dubbio se , in caso di trasferimento della titolarità di una farmacia comunale con aggiudicazione a seguito di gara pubblica, possa essere invocato il diritto di prelazione da parte dei dipendenti della farmacia medesima – art 12 L 362/1991)

### TRASPORTI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-515/18	Tribunale Amministrativo della Sardegna	Trasporto pubblico ferroviario – Affidamento diretto. Interpretazione dell'art. 7, c. 2 e 4 – pubblicazione - del regolamento 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia volta a stabilire: a) se l'autorità competente, che intenda procedere ad un affidamento diretto per il trasporto pubblico ferroviario, debba comunicare le informazioni necessarie a tutti gli operatori potenzialmente interessati alla gestione del servizio al fine di predisporre un'offerta seria e ragionevole; b) se l'autorità competente sia obbligata a motivare la scelta dell'affidatario diretto al fine di includere anche una valutazione comparativa di tutte le offerte di gestione del servizio eventualmente ricevute dopo la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione.

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-396/18	Corte di Cassazione	Impiego dei piloti nel trasporto aereo - Non discriminazione in base all'età Interpretazione del Regolamento n. 1178/2011, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile, nella misura in cui fissa al 65° anno di età il limite per l'impiego dei piloti nel trasporto aereo commerciale nonché del principio di non discriminazione in base all'età, di cui alla Direttiva n. 2000/78 e alla Carta di Nizza (dubbio sulla compatibilità europea della normativa nazionale di cui al DPCM del 9 settembre 2008 che, in attuazione dell'art. 748, co. 3, del codice della navigazione, dispone la cessazione automatica del rapporto di lavoro del personale navigante della Compagnia Aeronautica Italiana - società che svolge attività di copertura dei servizi segreti - al raggiungimento del 60° anno di età)
C-507/18	Corte di Cassazione	Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. Interpretazione della direttiva 2000/78/CE, inerente la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, volta a stabilire: a) se un'associazione di avvocati, specializzati nella tutela giudiziale di una categoria di soggetti a differente orientamento sessuale, che nello statuto dichiara il fine di promuovere la cultura e il rispetto dei diritti della categoria, possa considerarsi automaticamente portatrice di un interesse collettivo e, conseguentemente, legittimata ad agire in giudizio anche con domanda risarcitoria per fatti discriminatori per la categoria; b) se possa applicarsi la tutela antidiscriminatoria di cui alla direttiva 2000/78/CE ad una dichiarazione di manifestazione del pensiero contraria alla categoria delle persone omosessuali, sebbene non fosse in corso una trattativa individuale di lavoro o un'offerta al pubblico di lavoro.

